

rica borsa, di frasi rancide, di parolone sonore la sua orazione, trovò modo di dire che a New London si trovò pienamente d'accordo col nostro Pimpino; che egli stima gli anarchici, e che ognuno può lavorare per le proprie convinzioni senza urtarsi.

Come, come? Prima insulti l'opera di tutti coloro che dissentono da te, poni quasi in ridicolo tutti i martiri dell'idea dicendo che sono smargiassate inutili, esorti gesuiticamente il pubblico a non seguire le nostre idee e poi... poi alfonosamente dici che si può, che si deve andare d'accordo per ritrovarci il giorno..... lontano, troppo lontano, della rivoluzione sociale.

Come, come? tu insulti le masse, la massa grigia dimenticando che in tutte le rivoluzioni il migliore, forse l'unico coefficiente di energie e di vittime l'ha data questa massa grigia?

È stato stomachevole, buffo, provocatore. Un nostro compagno umile, uno di coloro che intuisce, che conosce l'anima della folla, della massa grigia, ha preso la parola.

È stato uno scandalo per i socialardi la parola di questo povero manovale che parlò così, semplicemente, impressionando, inchiodando Caroti e la sua accolta di compagni arruffoni, alla berlina.

Egli fece la storia degli ultimi dieci anni di vita politica italiana.

Parlò ascoltativissimo (c'era qualche grugno che mormorava ogni tanto) dell'azione sempre negativa del parlamentarismo difeso tanto strenuamente dal Caroti; mise in rilievo la stupida calunnia del Caroti che il popolo non è buono a nulla, e che non ha coscienza, e non saprebbe far nulla: egli rammentò il tradimento dei coscienti fatto alla massa grigia nell'ultimo sciopero generale, che mentre d'ordine dei Cabrini, dei Turati, dei Chiesa, dei stessi Braccialinghe si voleva ripreso il lavoro, ben 70,000 lavoratori anima della gran massa grigia protestavano a Milano desiderando il proseguimento dello sciopero.

Il buon compagno nostro, che non conosce la fabbrica delle coscienze voluta dalla carota e compagni, rimbeccò a questo eroe da circo la spiritosaggine che anche volendo fare la rivoluzione i proletari hanno i loro fucili al monte di pietà, dicendogli che quando si vuole, non sono necessari né i fucili da caccia, i fucili a ripetizione. Balilla, Masaniello hanno dato splendidi esempi!...

Il compagno nostro finì ricordando Brescia ed esprimendo la sua convinzione che ad onta del pessimismo dei signori socialisti la rivoluzione sociale che comincia a disegnarsi sull'orizzonte del nostro paese spazzerà i Savoia, il clericalismo e i socialisti.

Non pareva vero al Caroti di replicare al compagno nostro.

Egli con fare soldatesco e loiolesco ad un tempo, replicando disse che le chiacchiere di coloro che vogliono trascinare il popolo in piazza sono una serie di delitti.

Capite?... E poi: fra voi scommetto che non c'è uno che avrebbe il coraggio di andare in Italia e imitare Bresci uccidendo il re.

Siccome io chiamo pane il pane e Caroti uno sciocco, anche questa volta voglio dire quel che penso, cioè: se non si sapesse che Caroti è un povero melenso, si potrebbe supporre che egli fosse un agente provocatore inviato dal Console per sapere se ci fosse tra noi qualcuno più o meno ingenuo da dichiarargli di essere pronto a partire per l'Italia, ecc.... ma intanto egli stesso ci fornisce l'agio di chiamarlo mentitore, di chiamarlo meschino, di dirgli che è in perfetta mala fede. Tutto ciò senza voler fare delle insinuazioni, perchè egli che ha ripetuto essersi trovato d'accordo con Pimpino, di voler fare poi semplicemente della propaganda; quando ci dice, con una certa posa, che egli è un buon socialista rivoluzionario, scagliandosi contro i Savoia con slancio da regicida e poi sente il dovere di disarmare le braccia del proletariato che potrebbe insorgere, chiamandolo pazzo o ingenuo o ignorante a seconda che gli fa comodo.... via costui non è che un istrione, un istrione infelice!

ETRUSCO.

N. d. R. — Questo atteggiamento del Caroti di fronte agli anarchici non ci stupisce né ci meraviglia: conferma anzi pienamente il concetto che da gran tempo ci siamo fatto di lui. E il concetto è questo: che refrattario ad ogni senso di lealtà e di sincerità egli non sarà mai suscettibile né di un giudizio sereno né di una buona azione.

Di fronte ad un avversario che non gli

lasci menare il can per l'aia ringuaina la boria fegatosa, si fa piccino e proclama enfaticamente l'anarchia, idea santa e gli anarchici, fratelli — come a New London, di fronte a Pimpino — ma sgusciato penosa al contraddittorio torna alla provocazione ed al vituperio,

Il nostro giudizio si fonda meno sulla corrispondenza da New York — di cui dobbiamo lasciare l'intera responsabilità ad Etrusco — che sul comunicato apparso nel N. 35, 27 agosto 1905, del PROLETARIO, in cui è detto che la Commissione Esecutiva della Federazione Socialista presieduta dal Caroti quale amministratore, delibera congrue misure ad eliminare l'anarchia che finora ha regnato nell'elenco abbonati.

L'idea santa salutata da Caroti a New London come il più puro degli ideali diventata nei comunicati amministrativi del Caroti stesso, disordine, confusione, malversazione a Philadelphia nel PROLETARIO, proprio come nel POPOLO ROMANO del Chauvet o nel PROGRESSO dell'ineffabile Barsotti.

Caroti è padronissimo di scegliere la compagnia che meglio risponde al suo temperamento, ai suoi gusti, al suo senso morale; noi non gli domandiamo neppure se egli sia sincero quando chiama l'anarchia idea santa o quando la spende per confusione e disordine. Dovrebbe risponderci che è un idiota, il quale d'anarchia non conosce che il senso volgare, o una carogna che spende moneta falsa tra galantuomini; e si sa... nemo tenetur detegere turpitudinem suam.

Ma possiamo chiedere noi — noi che senza scendere a scurrilità di becieri a di birri, facciamo lealmente e spassionatamente opera quotidiana di critica e di polemica sui metodi della lotta socialista — che cosa pensi la Redazione del PROLETARIO dei sistemi polemici di certi suoi collaboratori?

Philadelphia, Pa. — Ieri 23 c. m. alle ore 10 ant. nella "Columbus Hall" ebbe luogo un comizio di protesta contro i luttuosi fatti di Granmichele; la colonia lavoratrice intervenne numerosa.

Parlarono vari oratori socialisti e fra essi anche un nostro compagno, facendo la critica dello Stato ed incitando il pubblico alla ribellione contro qualunque forma di governo sia esso emanazione di dio, della spada o anche del popolo stesso.

L'oratore dimostrò che le semplici proteste sono spesso vane se non retoriche quando non sono accompagnate da una condanna a morte di tutto un sistema sociale ed animate dallo spirito di ribellione.

Fu votato all'umanità un ordine del giorno di solidarietà coi rivoluzionari d'Italia al grido di: "Morte al regno della morte".

UN CAINO.

L'INTERNAZIONALE

L'amico nostro James Guillaume, sta ponendo termine ad un'opera in francese che si chiamerà:

L'INTERNAZIONALE

Documenti e ricordi, 1865-1878—Contributo alla storia dell'Internazionale.

L'opera completa sarà in tre volumi. Nessuno più di James Guillaume era qualificato per scrivere la storia dell'Internazionale, della quale fu uno dei membri più attivi ed intelligenti. Sarà una vera rivelazione per coloro, dell'epoca nostra, che venuti nel movimento dopo la scomparsa della maggior parte degli iniziali, conoscono dell'Internazionale solo quello che scrissero gli "storici" reazionari.

Il prezzo di ciascun volume sarà di L. 4,50. La redazione dei TEMPS NOUVEAUX (4 Rue Broca—Paris V) offre l'opera per sottoscrizione a L. 4,00 al volume.

Coloro che desiderassero quest'opera, sono pregati d'inviare al più presto una semplice cartolina alla redazione dei TEMPS NOUVEAUX.

A LL'ANARCHIA si arriverà passando per lo Stato Socialista? ****

Ogni copia 5 soldi

Si vende presso la "BIBLIOTECA DEL CIRCOLO STUDI SOCIALI, P.O. BOX I, BARRE VT."

Per 12 soldi

si ha una busta contenente 4 riuscitissimi ritratti (di 6x9½ inches) di:

Eliseo Reclus,
Pietro Kropotkine,
Luisa Michel,
Amilcare Cipriani.

Indirizzate prontamente le richieste a

Biblioteca Circolo Studi Sociali
P. O. Box I, Barre Vt.

CRONACA LOCALE

Barre e Dintorni

Scuola di Disegno.—I corsi serali presso la nostra Scuola Popolare di Disegno si sono riaperti al pubblico ieri 1 Settembre.

Il Comitato rivolge a mezzo della stampa locale un vivo appello ai genitori perchè vogliano curare la sollecita iscrizione dei figli.

La tassa è di 0,75 per gli alunni inferiori ai 15 anni, rimane ferma a 1,50 per gli adulti.

Ancora un raid.—La polizia su mandato dello State's Attorney Jackson, ha operato una perquisizione nei magazzini del Central Depot, con relativo sequestro di una ventina di colli di bevande alcoliche destinate rispettivamente ad altrettante famiglie di Barre.

Non è più il sequestro diretto, secondo la legge, ad impedire lo smercio delle bevande alcoliche, è un arbitrio grottesco inteso ad interdire il consumo personale del vino, della birra e di tutte le bevande che non siano la teriacea ed i bevaggi della quacchera ipocrisia indigena.

Non potendosi ammettere che le autorità commettano un arbitrio, e potendosi ancor meno ammettere che lo State's Attorney ignori la legge, ne consegue che quando nello Stato vigono — per la sovrana volontà degli elettori — criteri di temperanza, nessun cittadino possa consumare, neppure per uso strettamente personale, la più discreta misura di bevande alcoliche.

Ne consegue logicamente ancora, che se al marzo prossimo invece della temperanza trionferà l'incontinenza, nessun cittadino potrà, sotto pena di sequestro, di arresto, di multa e spese, consumare un gocciolo d'acqua, se non sia per uso esterno.

Chè i nostri padri coscritti lo facciano apostata per assicurarsi la risorsa di qualche gratuita e gogliardica sbornia di rappresaglia? o che le leggi e chi li applica non abbiano altro scopo ed altro studio che di apparire più grotteschi e più ridicoli del vero e del verosimile?

O c'è chi unge la carrucola a monna giustizia?

Fotografie di Luisa Michel.

Montate su elegantissimo cartoncino.

OGNI COPIA 25 SOLDI.

Al Sig. Monzini del "Circolo Ticinese"

(COMUNICATO)

La sera del 25 c. m. nel locale della Sezione Socialista N. 2, dopo la conferenza tenuta da Carlo Tresca, mi credetti in dovere di prendere, dietro invito del conferenziere, la parola per muovere qualche obiezione sulle idee esposte dall'oratore.

Proprio in sul principio del mio dire m'interruppe invitandomi a dare prima di proseguire, spiegazione sulla mia condotta. Io non potei rispondervi per l'intervento dell'amico Tresca. Vi servo ora, breve breve. La mia condotta è stata (modestia a parte) onestissima dal giorno della mia nascita fino al momento in cui scrivo, e voi, se avete delle accuse da farmi, fatele pure pubblicamente per mezzo di giornali.

Nell'attesa, che spero non sarà lunga, mi prometto di tornare a scrivervi,

L. M. CAMINITA.

Entered as second-class matter July 3rd, 1903 at the post-office at Barre, Vermont under Act of Congress of March 3rd, 1879.

Published every Saturday, BARRE, VT. Subscription One year \$1.—; Six months 0,50; Three months 0,25 c.; Single copy 2 cents.—C. ABATE Publisher.

Il compagno LUIGI DELL'ACQUA di Messina è vivamente pregato a farci tenere subito il suo indirizzo dovendogli comunicare importantissime notizie di famiglia.

AMMINISTRAZIONE

ABBONAMENTI

Barre, Vt. — A Zambruno 1,00,
G. Dindo 1,00, Maria Rizzi
0,50, E. Cattò 1,00, G. Ferrari
1,00, B. Rossi 1,00, G. Tosi 1,00
G. Baroffi 1,00, L. Dantino
1,00, Giuseppini C. 1,00, L.
Boni 0,50, Giov. Ossola 1,00,
P. Monti 1,00, F. Parnigoni
0,50, A. Fassio 0,50, C. Guidugli
0,50, L. Lama 0,50, A.
Colombo 1,00, P. Ponina 1,00,
V. Bruno 1,00, P. Cavaliere
0,50, A. Cavaliere 0,50, Fil.
Maffei 0,50, A. Guidugli 0,50,
D. Gianarelli 0,50, G. Filpa
0,50, Mario Trentini 1,00, F.
Dunghi 1,00, A. Bondi 1,00
23,00
Montpellier. Vt. — Olgiati 0,25,
Sev. Caslanni 1,00, E. Guidale
1,00, E. Ghiringhelli 0,50
2,75
East Barre, Vt.—Ch. Macedonia
1,00, A. Volpi 1,00,
2,00
Carabon Blak, Pa.—I. Bernacca
0,25
New Orleans, La. — G. Campo
1,00
Paterson, N. J. — J. Crolla
0,50
Chicago, Ill. — Emile Julun
0,50

TOTALE ABBONAMENTI \$ 30,02

SOTTOSCRIZIONE

Barre, Vt.—L'Zio saluta abitanti
eremitaggio 1,00, Granai saluta
Cominetti Patterson 1,00, A.
Colombo 0,50, Ales. Colombo
0,10, C. Chiaravalle 0,25, E.
Somaini 0,50, C. Bottiggi 0,50,
Una riccioluta 0,20, D. Peve-
relli 0,25, C. Cardì 0,50, G.
Berlucchi 0,50, Un indirizzo
0,10, A. Bonicalzi 0,25, G. C.
0,12, Fra quattro asini 1,15,
Appena tornati dalla capitale
0,35, Un occhio rotto 0,50, Attilio
Bianchi 0,75, La Volante
0,10, A. Giacobbi 0,25, Una
bigotta 0,10
8,97
Montpelier, Vt. — Fra ballerini
1,45, Giobbe del Gaudenzio Mi-
goniano 0,25, Il ribelle, bello e
rifiutato 0,25, Paolo invece sua
accettato 0,25, Eremiti 0,25
2,45
West Hoboken, N. J. — Circolo
di S. S. (vendita giornali)
2,00

TOTALE SOTTOSCRIZIONE \$ 13,42

Rendiconto Settimanale N. 35

dal 26 Agosto 12 al 2 Settembre 1905.

ENTRATA: Abbon 30,02
Sottoscrizione 13,42
TOTALE ENTRATA 43,44
USCITA: Spese N. 35 36,40
Deficit precedente 124,38
DEFICIT \$ 117,34

L'abbonamento è il mezzo più comodo ed efficace per contribuire alla vita ed allo sviluppo del giornale.

Tipografia Cronaca della Sovversiva